



Giovedì 2 luglio 2015
info@quotidianodelsud.it

16

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

POTENZA

potenza@quotidianodelsud.it

PUBLI Fast®
Concessionaria di Pubblicità
POTENZA: via Nazario Sauro, 102 MATERA: Piazza Mulino, 15
tel. 0971.476470 fax 0971.476797 tel. 0835.256440 fax 0835.256466

È originaria di Gallicchio Paola Sinisgalli, regista di "Without" che sarà girato a Vaglio

Dall'America alla Basilicata

Domani il primo ciak. Nel cast anche i lucani Giuseppe Ragone e Dino Paradiso



POTENZA - Basilicata protagonista nel cortometraggio di fama internazionale dal titolo "Without", che vede come autori un gruppo di giovani residenti tra New York e l'Italia. Non solo per la scelta della location, Vaglio di Basilicata, dove, da domani, inizieranno le riprese che andranno avanti per due settimane, ma anche per il cast di protagonisti che, seppure di fama nazionale, sono quasi tutti lucani, a eccezione di Massimo Bonetti, interprete di opere magistrali come "La piovra" e "Le vie del Signore sono finite" come co-protagonista accanto a Massimo Troisi.

Nel ruolo di co-protagonista sarà affiancato da Giuseppe Ragone, giovane attore lucano impegnato in teatro e cinema, protagonista di numerosi cortometraggi, tra cui Sonderkommando recente vincitore del "Nastro d'Argento 2015". Dino Paradiso, cabarettista di Bernalda (città natale dei Coppola), formatosi "sul campo", si diletterà nel ruolo tragicomico del farmacista di paese aprendo spunti di riflessioni profonde proprio come le sue performance comi-

che in Made in Sud e nel più recente Colorado. Ulderico Pesce, lucano doc dirigente del Centro Mediterraneo delle Arti, lo troveremo nel ruolo del paesano che trascinerà la scena madre del cortometraggio. Ulderico vanta collaborazioni teatrali con grandi Maestri del catalogo di Carmelo Bene, Roberto Andò e Luca Ronconi.

Il corto che sarà girato nel meraviglioso borgo antico di Vaglio e che si avvale dello sfondo paesaggistico della Basilicata rurale, nasce dal progetto portato avanti con determinazione dalla giovane attrice Paola Sinisgalli.

Di origini lucane, precisamente di Gallicchio, da anni vive a New York. Ma quando si è trattato di scegliere un set per la sua opera prima, non ha avuto dubbi.

E dopo il sopralluogo che l'estate scorsa l'ha riportata in Basilicata, alla fine la scelta è ricaduta proprio su Vaglio.

«Sono legata a questi luoghi delle mie origini, ma non è solo questo che ci ha spinto come squadra. Trovo che questa terra abbia straordinaria bellezza e fascino unico che voglio contribuire a far conoscere, attraverso questa forma d'arte».

Il cortometraggio racconta della vicinanza e del distacco umano, mettendoli a paragone nella vita di un uomo affetto da alcolismo in una piccola realtà del Meridione. Spesso l'isolamento geografico di alcuni paesi agisce da catalisi nelle relazioni quotidiane: chi conosce l'irrequietezza di una metropoli e la cal-



La regista Paola Sinisgalli e Giuseppe Ragone. Nella foto a sinistra la locandina del corto made in Sud e nel più recente Colorado. Ulderico Pesce, lucano doc dirigente del Centro Mediterraneo delle Arti, lo troveremo nel ruolo del paesano che trascinerà la scena madre del cortometraggio. Ulderico vanta collaborazioni teatrali con grandi Maestri del catalogo di Carmelo Bene, Roberto Andò e Luca Ronconi.

pista di spicco internazionale, offre la sua musica per la colonna sonora, Isabella Roberto è la produttrice del corto affiancata da Francesca Bianchi (co-fondatrice di TheCreativeShake) che è line producer. Sara Massarotto e Chiara Scarella-Perino si occupano delle pubbliche relazioni e al termine della produzione in Basilicata, il corto tornerà sul territorio statunitense per entrare nelle mani di Giacomo Lampariello, editor affermato residente a New York.

Il team di Without è italiano al 100 per cento. L'aiuto regista è Giulio Poldamani, regista di Modica residente a New York. Vincenzo Cataldo si è occupato della sceneggiatura, il direttore della fotografia è Bruno Cipriani mentre Vincenzo Zitello, compositore ed ar-

chitetto di spicco internazionale, offre la sua musica per la colonna sonora, Isabella Roberto è la produttrice del corto affiancata da Francesca Bianchi (co-fondatrice di TheCreativeShake) che è line producer. Sara Massarotto e Chiara Scarella-Perino si occupano delle pubbliche relazioni e al termine della produzione in Basilicata, il corto tornerà sul territorio statunitense per entrare nelle mani di Giacomo Lampariello, editor affermato residente a New York.

Il team si prefigge di sostenere l'Italia, in particolare modo la Lucania e indirettamente "Matera, Capitale Europea della Cultura 2019", all'estero e negli Stati Uniti.

Fino al 27 agosto ogni martedì con "Cidirò" a Montereale

Basta virtuale, ragazzi e bambini alle prese con la "Vita reale"

POTENZA - Continuano le attività tese a rivitalizzare il centro di Potenza. L'estate è alle porte e l'idea di promuovere attività ricreative, soprattutto per bambini, diventa sempre più coinvolgente e stimolante. Rientra in questa voglia di fare e sperimentare l'inaugurazione del progetto "Parco di vita Reale" a Montereale.

Fino al prossimo 27 agosto tutti i martedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.30, per iniziativa dell'associazione "Cidirò" con il patrocinio del Comune di Potenza, bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni avranno la possibilità di partecipare a laboratori, di svolgere attività sportive e di essere coinvolti in attività di gruppo insieme ai genitori in tutta l'area del Parco. La quota di adesione è di trentacinque euro. I laboratori saranno incentrati sull'arte, sul giardinaggio e sulla creazione di oggetti con materiale di riciclo. Si potrà giocare a calcetto, basket, mini volley, praticare nuoto e fare zumba kids.

«Il nome del progetto deriva da un'osservazione della società e delle abitudini dei più piccoli sempre alle prese con tablet e cellulare», ha spiegato Nicoletta Zolfanelli della l'associazione Cidirò - perciò abbiamo pensato di contrapporre al mondo virtuale la vita reale, giocando anche sul nome del Parco di Montereale». Il progetto è nato



I volti sorridenti dei tanti bambini che si sono divertiti a giocare nel parco di Montereale (f.M.)



perchè abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa affinché il parco non fosse abbandonato - ha detto Cinzia Zolfanelli, presidente di Cidirò - noi da piccole venivamo a giocare a Montereale, è un luogo pieno di ricordi». «La riconversione degli spazi verdi in città non richiede grandi sforzi a livello economico, contribuisce alla tutela dell'am-

biente e favorisce la socializzazione - ha sottolineato Giovanni Salvia assessore comunale allo Sport - è significativo dare un forte impulso alle idee in momenti di difficoltà come quelli che stiamo attraversando».

Un piccolo gadget a forma di camella è il bigliettino da visita per addolcirsì tra una gara e l'altra. Un

leggio con un quaderno su cui annotare le proprie impressioni reca sulla prima pagina un messaggio forte e chiaro: se in qualche modo vi abbiamo colpito un complimento sarà ben gradito, se invece una critica volete fare non vi resta che scrivere ciò che vi pare.

Angela Salvatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna Oasi cinema Nuova vita per il parco

POTENZA - Sarà "L'economia della felicità" - dopo "Il sale della terra" il secondo film che sarà proiettato il prossimo 8 luglio, alle 21, nel parco di Montereale all'interno della rassegna - che terminerà il 15 luglio con "Un mondo in pericolo" - "Oasi cinema", il cinema dell'ecologia, organizzato dall'associazione di promozione sociale Zer0971 in collaborazione con Basilicata Cinema e Regione Basilicata. Partners: Adm - Amici di Montereale e Paz, Unaterra, bottega del commercio equo e solidale e Dancing live. La rassegna "Oasi cinema" è un altro tassello che si va a inserire nel rilancio di quello che per Potenza è da sempre stato il parco storico della città.

E ieri sera per la proiezione del "Il sale della terra", ispirato dalla potenza lirica della fotografia di Sebastião Salgado, il parco e il suo storico dancing hanno offerto il meglio di sé anche se per un pubblico di nicchia.

Ma poco importa. Ciò che davvero conta è che Montereale sia tornato a rivivere.